

Rassegna del 01/04/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	Morto ex consigliere di circoscrizione e pensionatoAcli	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	«Comunità unite nel lutto e nel sostegno reciproco» L'abbraccio dei sindaci	Loi Francesco	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Angori: organizzeremo un momento per rivolgere un commiato collettivo	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Bandiere a mezz'asta in segno di lutto	...	4
Nazione Pisa-Pontedera	Il virus uccide altri due anziani - Virus, altre due vittime	Nuti Gabriele	5
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	6
Nazione Pisa-Pontedera	«Proteggiamoli!»: raccolta record	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Calcinaia CONSANI DONA 500 MASCHERINE AL COMUNE	...	8

Morto ex consigliere di circoscrizione e pensionato Acli

Pietro Barghigiani / PISA

L'ennesima vittima del coronavirus è un volto conosciuto in città per la passione con cui aveva affrontato un'esperienza politica a livello di circoscrizione e l'amore che aveva per Pisa.

Positivo al tampone e ricoverato da giorni a Cisanello, ieri mattina si è arreso **Vinicio Baronti**, 83 anni compiuti a gennaio, residente in via Conte Fazio. Il virus ha colpito il pensionato aggravando un quadro clinico difficile con importanti patologie pregresse.

Un contagio che alla fine ha avuto effetti fatali per Baronti che, come chi lo ha preceduto in questo viaggio senza ritorno, ha vissuto i suoi ultimi giorni nella solitudine del reparto dove è spirato alle prime ore di ieri.

Di formazione cattolica, a fine anni Novanta ha ricoperto il ruolo di consigliere alla circoscrizione numero 2 di Porta a Mare. In quella stagione politica è stato anche presidente della commissione lavori pubblici.

Una militanza la sua che ha attraversato il Partito popolare prima e la Margherita poi nella trasformazione di quella che fu la Democrazia Cristiana. Nel 2001 aveva anche fatto parte della direzione comunale del Ppi.

Per Baronti la politica è stato un mezzo per affrontare e risolvere i problemi piccoli e grandi del territorio.

Dopo il suo impegno a livello circoscrizionale, non era venuta meno la voglia di intervenire e dare consigli sulla sua Pisa.

Appassionato di pesca e amante dell'Arno, l'ex politi-

co non faceva mancare la sua opinione a chi gli chiedeva delle condizioni del fiume e dell'ambiente in generale. Lo faceva anche con interventi inviati ai giornali.

Così come si era fatto sentire sulle spiagge di ghiaia di Marina di Pisa. Una persona solare che si distingueva per il sorriso come approccio naturale verso il prossimo.

Baronti non è stato l'unico a finire nell'elenco delle vittime del Covid-19. L'altro decesso riguarda Pontedera. Se ne è andata a 98 anni **Maria Fondelli**, originaria di Palaia. Viveva nella frazione di Romito. L'età avanzata e gli acciacchi non l'hanno aiutato nella battaglia contro il virus.

Infine, i contagi. Passano da 446 a 471 con una progressione di 25 pazienti tra ricoverati e seguiti a casa.

Ecco il dettaglio. Zona pisan: Cascina uno, Pisa cinque. Alta Val di Cecina Valdara: Bientina uno, Calcinaia cinque, Ponsacco uno, Pontedera due, Santa Maria a Monte otto, Terricciola due.

A livello regionale l'andamento registra 196 i nuovi casi positivi al coronavirus ventiquattro ore dal precedente bollettino, analizzati nei laboratori toscani; e 13 i nuovi decessi.

«Da sottolineare – informa la Regione – che sia i nuovi casi che i decessi sono in flessione rispetto a ieri. Per i nuovi casi, si registra oggi l'aumento più basso dall'inizio dell'epidemia: +4,4 per cento. Da mettere in relazione con il notevole aumento di tamponi: finora 33,165, di cui 3.066 solo nelle ultime 24 ore». —



Vinicio Baronti



«Comunità unite nel lutto e nel sostegno reciproco» L'abbraccio dei sindaci

Minuto di raccoglimento a mezzogiorno per ricordare le vittime del Covid-19 e le famiglie colpite, oltre ad onorare l'impegno del personale medico e sanitario

PISA

C'è chi si è fermato, da solo, per un minuto di silenzio davanti al portone del proprio municipio. C'è chi ha organizzato una piccola cerimonia con il gonfalone. C'è chi ha tenuto un breve discorso (e poi ha fatto eseguire l'inno di Mameli). In molti con la mascherina, alcuni senza. Tutti però con il comune denominatore degli occhi rivolti alle bandiere sui balconi a mezz'asta e listate a lutto. Così anche i sindaci della provincia di Pisa hanno voluto partecipare, ieri a mezzogiorno, all'iniziativa partita dall'Anci (Associazione nazionale dei Comuni) per ricordare le vittime e in segno di vicinanza ai familiari e alle comunità più colpite dalla pandemia.

«Con il minuto di silenzio e le bandiere listate a lutto anche la città di Pisa omaggia e ricorda i defunti di tutta Italia», ha detto il sindaco **Michele Conti**. «Questa epidemia - ha aggiunto - stiamo mettendo vittime in tutte le regioni, moltissime in quelle del nord, ma anche qui da noi. Nella zona pisana sono sedici i defunti secondo i dati forniti

dall'Azienda Usl Toscana nord ovest. Il virus è un nemico silenzioso che ha portato via tante persone, soprattutto i più anziani. Un abbraccio sentito a tutti i pisani che in questo periodo tragico hanno perso un loro caro, senza la possibilità di rendergli l'ultimo saluto nel momento doloroso del distacco perché le norme igienico-sanitarie non lo consentono. Al dolore della morte di un familiare si aggiunge purtroppo lo sconforto di non poterlo salutare come si vorrebbe, con i dovuti riti civili e religiosi. Sono davvero vicino a chi ha perso un genitore, un nonno, un parente. Esprimo loro il cordoglio di tutta la comunità pisana».

Il sindaco di San Giuliano Terme, **Sergio Di Maio**, ha sottolineato come «anche i gesti simbolici siano importanti» e per questo ha ritenuto «di aderire al minuto di silenzio nazionale come hanno molti altri colleghi sindaci. Onorare chi sta affrontando questo complicato periodo storico in prima linea è un dovere civico e istituzionale. Un pensiero va anche alle vittime e ai loro familiari, soprat-

tutto a chi non ha potuto dare l'ultimo saluto ai propri cari».

Dall'area pisana alla Valdara, dal Valdarno alla Valdelsa. «Uniti nel lutto e nel sostegno reciproco nella lotta contro il coronavirus» i sindaci del territorio. «Un minuto di silenzio non è nulla rispetto agli oltre 11.500 morti che l'Italia conta già oggi. Ma è un minuto importante, perché lo abbiamo condiviso da nord a sud», ha detto la sindaca di Santa Croce, **Giulia Deidda**. «Ed è grazie alla condivisione di idee, nuove abitudini e buone pratiche che riusciremo a ripartire davvero. Oggi ho sentito tutta Santa Croce sull'Arno insieme a noi. Quella piazza vuota è stata una delle piazze più partecipate. Torneremo a riempire di voci e di vita i nostri luoghi».

Il sindaco di Volterra, **Giacomo Santi**, osservando un minuto di silenzio a nome di tutta la cittadinanza, ha anche invitato gli abitanti a fare lo stesso «per esprimere il lutto di tutto il territorio e la vicinanza della nostra città, alle famiglie e ai cari delle vittime del Covid-19 ed onorare gli operatori sanitari». —

FRANCESCO LOI



SOLIDARIETÀ

I municipi con le bandiere a mezz'asta

In questa fila, una serie di piccole cerimonie dei sindaci pisani. Da sinistra Sergio Di Maio (San Giuliano Terme), Massimiliano Ghimenti (Calci), Gabriele Toti (Castelfranco di Sotto), Matteo Franconi (Pontedera), Simone Giglioli (San Miniato), Giacomo Santi (Volterra) e Ilaria Bacci (Pomarance), ma anche altri primi cittadini hanno voluto rendere omaggio alle vittime del coronavirus esprimendo solidarietà alle famiglie colpite.

Calcinaia

Il sindaco Cristiano Alderigi: «Un gesto simbolico con cui si è voluto rendere omaggio alle vittime, stringendo in un abbraccio ideale tutte le famiglie».



San Miniato

Il sindaco Simone Giglioli: «Ricordiamo le vittime ed onoriamo il sacrificio e l'impegno degli operatori sanitari, per abbracciare tutti, idealmente».



Casciana Terme Lari

Il sindaco Mirko Terreni: «Un attimo di raccoglimento in segno di lutto, di gratitudine per gli operatori sanitari in prima linea e solidarietà per le zone più colpite».



Massimiliano Ghimenti, presidente della Provincia





In queste foto al centro della pagina, sopra, il sindaco di Pisa Michele Conti sul terrazzo di Palazzo Gambacorti e accanto la bandiera listata a lutto. A fianco la cerimonia che si è svolta al municipio di Santa Maria a Monte con la sindaca Ilaria Parrella e quella a Santa Croce sull'Arno con la sindaca Giulia Deidda

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Angori: organizzeremo un momento per rivolgere un commiato collettivo

Anche la Provincia di Pisa attraverso il suo presidente Massimiliano Angori, in qualità inoltre di sindaco di Vecchiano, ha osservato un minuto di silenzio. «In questo momento così drammatico per la storia del nostro Paese - ha detto Angori - ci stringiamo attorno alle comunità più colpite, ma anche a tutti coloro che sono stati segnati da questa emergenza sanitaria senza precedenti. Un pensiero accorato va a chi è stato privato anche di un degno ultimo saluto ai propri defunti: oggi partecipiamo a questo minuto di cordoglio, con l'impegno indissolubile a rivolgere a queste persone un'occasione di commiato collettivo, finita la fase dell'emergenza sanitaria. Un ringraziamento sentito inoltre va a tutti i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari che oggi rappresentano il cuore pulsante dell'Italia, insieme a tutte le categorie di lavoratori impegnati a far andare avanti a "motori ridotti" il nostro Paese. Il nostro grazie risuoni per loro forte e chiaro».



Bandiere a mezz'asta in segno di lutto

Un solo cuore, alle 12, di ieri e un solo pensiero, dedicato alle migliaia di persone uccise dal Coronavirus. Anche a Pisa e nei Comuni vicini, silenzio e bandiere a mezz'asta in segno di lutto. «Con il minuto di silenzio e le bandiere listate a lutto – ha detto il sindaco di Pisa Michele **Conti**, la città di Pisa omaggia e ricorda i defunti di tutta Italia. Un abbraccio a tutti i pisani che hanno perso un loro caro senza la possibilità di rendergli l'ultimo saluto nel momento doloroso del distacco perché le norme igienico-sanitarie non lo consentono». «Anche i gesti simbolici sono importanti – ha detto il sindaco di San Giuliano, Sergio **Di Maio** -. Onorare chi sta affrontando questo complicato periodo storico in prima linea è un dovere civico e istituzionale. Un pensiero va anche alle vittime e ai loro familiari, soprattutto a chi non ha potuto dare l'ultimo saluto ai propri cari». Anche a Calci, il sindaco Massimiliano **Ghimenti** ha reso onore alle vittime con bandiere a mezz'asta e un minuto di silenzio.



Il virus uccide altri due anziani

Avevano 85 e 98 anni ed erano di Pisa e Pontedera. Via ai «tamponi in auto». Donazioni record: 2 milioni A pagina 2

Virus, altre due vittime

Entrambi anziani, di Pisa e Pontedera Impennata di contagi: 34 in un giorno

Scatta l'operazione «tamponi in auto» ai sanitari che hanno avuto contatti con positivi e agli esterni segnalati dall'Asl. Donazioni verso quota 2 milioni

di **Gabriele Nuti**
PISA

La morte di due anziani, una donna di 98 anni di **Pontedera** e un uomo di 85 di **Pisa**, è la notizia più triste di questa ennesima giornata di angoscia per il coronavirus. Ma il dato più impressionante da quando è iniziata l'epidemia sono gli otto positivi in un solo giorno a **Santa Maria a Monte**, dove il totale sale a 25. Nel comune carducciano il Covid-19 sta facendo davvero male. «Una persona positiva è stata dimessa dall'ospedale; e questo ci fa ben sperare tutti – spiega la sindaca di **Santa Maria a Monte Ilaria Parrella** -. E' il terzo dimesso. Otto nuovi casi di positività sono stati comunicati oggi (ieri, ndr). Sono familiari dei casi positivi resi noti nei giorni precedenti. Restare a casa diventa ancor più importante che mai. Il numero dei casi positivi nel nostro comune è quindi di 25». Il caso di Santa Maria a Monte è oggi il più eclatante. In totale i nuovi casi di positività sono 34 (6 **Zona Pisana**, 9 **Cuoio** e 19 alta **Valdicecina Valdera**); più nei dettagli 5 a **Pisa** (4 donne e un uomo) e 1 a **Cascina**, 5 a **Calcinaia**, 2 a **Pontedera** e **Terric-**

ciola, 1 ciascuno a **Bientina e Ponsacco** e appunto 8 a **Santa Maria**. In totale nell'Asl Toscana nord ovest, che comprende le province di Pisa, Massa Carrara, Lucca e Livorno, si sono registrati 109 nuovi positivi. In un altro dei Comuni dove il Covid-19 fa più paura che altrove, **Santa Croce**, i casi totali sono 22. Di questi, tre sono stati resi noti ieri. Si tratta di un uomo di 87 anni, stabile e in quarantena nel proprio domicilio, e due donne, una di 48 e una di 74, entrambi accusano sintomi lievi e sono in quarantena a casa. «Per trasparenza, credo che sia importante, ogni tanto, dare il bilancio con questi numeri che, ci tengo a ribadirlo, sono persone – il commento della sindaca Giulia Deidda -, storie, famiglie che soffrono, che stanno in pensiero, che sperano. Si capisce, vero, l'importanza di restare a casa? Aiutiamo il nostro sistema sanitario a reggere e curare chi sta male».

Altri casi nel Comprensorio del Cuoio sono una donna di 44 anni di **Montopoli** (condizioni lievi, in quarantena a casa), e cinque di **San Miniato**: tre donne, di 39, 51 e 25 anni, tutte non gravi, in quarantena a casa, un tren-

tatreenne ricoverato a Empoli in condizioni stabili e un cinquantenne in quarantena a casa.

Intanto, da oggi «tamponi in auto» a **Pisa e Pontedera** agli asintomatici segnalati dai servizi di Igiene e sanità pubblica e di Medicina aziendale e ai dipendenti Asl che non hanno avuto contatti stretti con casi positivi. Per quanto riguarda invece gli «esterni» da sottoporre a tampone, è in fase di definizione una lista Cup dedicata in ogni zona. Oggi l'avvio del «tampone in auto» inizia nella zona Pisana (**via Garibaldi**) e Valdera (**via Mattei**). Infine, si avvia a superare la quota di 2 milioni di euro il valore delle donazioni all'Asl Toscana nord ovest per sostenere lo sforzo degli ospedali e dei servizi sanitari per contenere il contagio da Coronavirus. I versamenti ammontano a 537mila euro, mentre gli acquisti diretti in attrezzature sanitarie, ecografi, sonde, letti di terapia intensiva, monitor, ventilatori polmonari, dispositivi di protezione hanno raggiunto un valore di 1 milione e 450mila euro. Per donazioni il conto dell'Asl Toscana nord ovest è alla Banca Bpm (Iban: IT63-N-05034-14011-00000010002).





RASSEGNA STAMPA DEL 01/04/2020

Gentile cliente, oggi non è stato possibile monitorare la seguente testata poiché non disponibile:

CAMPANIA: Il Sannio Quotidiano

Non appena possibile riceverete gli articoli di Vostro Interesse

«Proteggiamoli!»: raccolta record

Successo per l'iniziativa di sei Comuni dell'Unione Valdera



VALDERA

L'iniziativa «Proteggiamoli!» realizzata da sei Comuni dell'Unione Valdera ovvero Bientina, Buti, Capannoli, Calcinaia, Casciana Terme Lari e Palaia, ha raggiunto il suo primo obiettivo. Dopo aver distribuito mascherine nelle case e, al contem-

po, divulgato ad ogni famiglia lo scopo di questa raccolta fondi, ecco arrivare le donazioni. In 24 ore è stata raggiunta la cifra di 10 mila euro, convertita in acquisti per l'ospedale Lotti. E lo scorso lunedì, i sindaci Dario Carmassi, Arianna Cecchini e Cristiano Alderigi hanno donato 500 mascherine di tipo FFP2 a Luca Nardi, direttore del presi-

dio Covid dell'ospedale Lotti, mentre il giorno successivo i sindaci Alessio Lari, Mirko Terreni e Marco Gherardini, hanno consegnato 500 camici Tnt a Nardi e, attraverso lui, a tutto il personale sanitario che opera nella struttura. A queste donazioni si sono aggiunte anche quelle dell'azienda di fashion-luxury Giuntini di Capannoli che per l'emergenza ha scelto di convertire parte della sua produzione. Per sostenere l'iniziativa «Proteggiamoli» che prevede la produzione, attraverso aziende del territorio, di mascherine per la popolazione, per i volontari della Protezione Civile, per la polizia locale e per acquistare materiale per medici e infermieri, è sufficiente effettuare una donazione sul conto corrente Banca di Pisa e Fornacette, Iban IT71 C 08562 70910 000012566154, intestato a Covid-19-Valdera solida emergenza sanitaria, con causale: «Proteggiamoli!».



Calcinaia

CONSANI DONA 500 MASCHERINE AL COMUNE

Emiliano Consani (*foto*), residente nella zona di Oltrarno ha donato al Comune di Calcinaia oltre 500 mascherine chirurgiche. Saranno destinate agli agenti della polizia locale, al personale della protezione civile e agli operatori sanitari che lavorano per offrire sicurezza, servizi e cure alla cittadinanza. «Voglio ringraziare pubblicamente il Consani a nome di tutta la nostra comunità – dichiara il sindaco, Cristiano Alderigi – si tratta di un atto di grande generosità che mi ha fatto davvero piacere e che testimonia come, in momenti di difficoltà, ci siano comunque persone capaci di compiere gesti solidali e altruistici di cui può beneficiare tutta la popolazione. È grazie anche a questi dispositivi che possiamo arginare la diffusione del virus». —

